



**Comune di Cocquio Trevisago**  
Provincia di Varese

Via Roma,54

Tel 0332/975151  
Fax 0332/700977

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ORIGINALE**

**N° 23 del 24/07/2015**

**OGGETTO: DETERMINAZIONI ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2015**

L'anno duemilaquindici, addì ventiquattro del mese di luglio alle ore 20:45, nel Salone del Teatro della Società Operaia di Mutuo Soccorso in Caldana, Via Malgarini 3, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria Seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BALLARIN MARIO	SI	NO	8	RIBOLZI FERNANDA	SI	NO
2	CASTELLINI GIANNI MARIO	SI	NO	9	RONDINA GIANPIERO	SI	NO
3	DE MARTINO AGOSTINO	NO	SI	10	MELONI GIOVANNA	SI	NO
4	GRIFFINI VITTORIO	SI	NO	11	SAVOLDI MARIA LUISA	SI	NO
5	NIGRI LUIGI	SI	NO	12	LEMPI LEONARDO	SI	NO
6	MARTINOIA MICHELA	SI	NO	13	CAUZZO NOEMI	SI	NO
7	BEVILACQUA ANTONELLO LUIGI	SI	NO				

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Assiste Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Cardillo

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Mario Ballarin nella sua qualità di Il Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

## **OGGETTO: DETERMINAZIONI ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2015**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito l'intervento del Consigliere delegato Martinoia;

Udito l'intervento del Consigliere Meloni, la quale afferma che con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio alcune aree sono passate da agricole a fabbricabili. Chiede se i cittadini interessati sono stati informati di tale variazione allo strumento urbanistico in quanto ha avuto notizie che alcuni cittadini chiedendo all'Ufficio Tecnico informazioni di merito, non ha saputo dare le dovute precisazioni.

Udito l'intervento dell'Assessore esterno Barra, il quale sottolinea che la Giunta può deliberare dei valori di riferimento, ma non saranno identici ai valori di mercato. L'unico ente abilitato alla valutazione delle aree è l'Agenzia delle Entrate.

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214/2011 ha istituito l'imposta municipale propria (IMU);
- l'art. 13, comma 6, del DL n. 201 del 2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del DL n.201 del 2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 2, del DL n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'art. 1, comma 708 della legge n. 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del DL n. 557 del 1993;
- l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- l'art. 1, comma 380, lett. b), della legge n. 228 del 2012 prevede che i Comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle entrate- Struttura di gestione degli F24;

Considerato che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1° gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Visto l'art.1 comma 676 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che dispone che: *"L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento"*;

Visto in particolare l'art.1 comma 677 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che dispone che: *"Il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per l'anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille"*.

Visto il Decreto Legge n. 16 del 6/3/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 68 del 2/5/2014 che ha introdotto modifiche in materia di TARI, TASI e IMU, introducendo la possibilità per i Comuni, per l'anno 2014, di superare il limite del 2,5 per mille dell'aliquota TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali ed equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 16/07/2014 con la quale è stata determinata l'IMU per l'anno 2014 nella seguente misura:

- *Abitazione principale (A/1-A/8-A/9) 4 per mille;*
- *Aree fabbricabili e fabbricati in genere 8,3 per mille;*

Preso atto dei dati di bilancio 2015, nel rispetto del dettato normativo di cui al comma 667 dell'art.1 della L.147/2013 le seguenti aliquote IMU per l'anno 2015:

- *Abitazione principale (A/1 - A/8- A/9) 4 per mille;*
- *Fabbricati in genere e aree fabbricabili 8,0 per mille;*

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2014, che ha differito al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13-05-2015 che ha differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali;

Visto il decreto del Sindaco n. 3 del 2 maggio 2015 con cui viene individuato il Responsabile del Servizio;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Proceduto alla votazione per alzata di mano con il seguente esito:

Presenti n. 12, Votanti n. 11, Favorevoli n. 11, Contrari n. 0, Astenuti n. 1 (Rondina);

### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di determinare, per l'anno 2015, le seguenti aliquote IMU (Imposta Unica Municipale):
  - abitazione principale (A/1 - A/8-A/9) 4 per mille
  - fabbricati in genere e aree fabbricabili 8,0 per mille
3. Di fissare, ai sensi dell'art. 13, comma 10, del D.L. n.201 del 2011 le seguenti detrazioni:
  - detrazione per abitazione principale in € 200,00;
4. Di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Proceduto ad autonoma votazione per alzata di mano con il seguente esito:

Presenti n. 12, Votanti n. 11, Favorevoli n. 11, Contrari n. 0, Astenuti n. 1 (Rondina);

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Mario Ballarin

Il Segretario Generale  
Dott. Giuseppe Cardillo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Online del Comune il :  
31/07/2015 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale  
Avv. Salvatore Curaba

---

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134  
– 4° comma – del Decreto Legislativo n° 267/2000 in data 24.07.2015.

Il Segretario Generale  
Dott. Giuseppe Cardillo

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Online di questo Comune per 15 giorni  
consecutivi dal 31/07/2015 al 15/08/2015 ed è divenuta esecutiva:

[X] in data 24.07.2015 ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n°  
267.

[ ] in data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del Decreto  
Legislativo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale  
Dott. Giuseppe Cardillo

---

Cocquio Trevisago